

Il 6 maggio i pensionati saranno in tutte le piazze d'Italia insieme a lavoratori, giovani, disoccupati in occasione dello sciopero generale proclamato dalla Cgil. Pensionati e anziani ricordano a tutti come questo governo, "il governo del fare", abbia ridotto le pensioni, aumentato le tasse, ridotto le tutele cancellando anche il fondo nazionale per la non autosufficienza oltre a quelli dedicati alle politiche sociali. Tutto questo mentre l'evasione fiscale e la corruzione hanno raggiunto livelli mai visti prima.

A pagina 3



Il nostro tempo

Il paradosso del nostro tempo nella storia è che abbiamo edifici sempre più alti, ma moralità più basse, autostrade sempre più larghe ma orizzonti sempre più ristretti. Spendiamo di più, ma abbiamo meno, compriamo di più, ma siamo in preda dell'infelicità desiderante. Abbiamo più istruzione, ma meno buon senso, più conoscenza, ma meno giudizio, più esperti, e ancora più problemi, più medicine, ma meno benessere. Abbiamo tante opportunità d'informazione e di comunicare con il mondo, ma siamo sempre più soli. Beviamo troppo, fumiamo troppo, spendiamo senza ritengo, ridiamo troppo poco, guidiamo troppo veloci, ci arrabbiamo troppo, facciamo le ore piccole e ci alziamo stanchi, vediamo troppa tv e preghiamo di rado. Abbiamo moltiplicato le nostre proprietà e ridotto i nostri valori.

Parliamo troppo, amiamo troppo poco e odiamo troppo spesso. Abbiamo imparato come guadagnarci da vivere, ma non come vivere. Abbiamo aggiunto anni alla vita, ma non vita agli anni. Siamo andati e tornati dalla luna, ma non riusciamo ad attraversare il pianerottolo per incontrare un nuovo vicino di casa. Abbiamo conquistato lo spazio esterno, ma non lo spazio interno. Abbiamo creato cose più grandi, ma non migliori. Abbiamo costruito macchine per pulire l'aria, ma inquinato l'anima. Abbiamo dominato l'atomo, ma non i pregiudizi. Scriviamo di più e impariamo di meno. Pianifichiamo di più, ma realizziamo di meno. Abbiamo imparato a sbrigarci, ma non ad aspettare. Costruiamo computer più grandi per contenere più informazioni ma comuni-

chiamo sempre meno. Questi sono i tempi del fast food e della digestione lenta, grandi uomini e piccoli caratteri, ricchi profitti e povere realizzazioni. Questi sono i tempi di due redditi e di più divorzi, case più belle ma famiglie distrutte. Questi sono i tempi dei viaggi veloci, dei pannolini usa e getta, della moralità a perdere, delle soddisfazioni di una notte e delle pillole che possono fare di tutto, dal rallegrarti, al calmarti, all'uccidere. Siamo sempre più in sovrappeso e spendiamo più per dimagrire che per mangiare, ma giriamo la testa e chiudiamo la porta ad un povero che chiede l'elemosina. È un tempo in cui ci sono tante cose in vetrina e niente in magazzino. RICORDATI di spendere del tempo con i tuoi cari ora, perché non saranno con te sempre. RICORDATI di dire una pa-

rola gentile a qualcuno che ti guarda dal basso in soggezione, perché quella piccola persona presto crescerà e lascerà il tuo fianco. RICORDATI di dare un caloroso abbraccio alla persona che ti sta in fianco, perché è l'unico tesoro che puoi dare con il cuore e non costa nulla. RICORDATI di dire vi amo ai tuoi cari, ma soprattutto dimostrarlo con l'affetto e la vicinanza. Un bacio e un abbraccio possono curare ferite che vengono dal profondo dell'anima. RICORDATI di tenerle le mani e godi questi momenti, perché un giorno quella persona non ci sarà più. Dedica tempo all'amore, dedica tempo alla conversazione e dedica tempo per condividere i pensieri della tua mente. **E RICORDA SEMPRE: La vita non si misura da quanti respiri facciamo, ma dai momenti che ci tolgono il respiro.** ■

Numero 2
Aprile 2011

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Avviata
la negoziazione
sociale**

A pagina 2

**Una settimana
dedicata
alle donne**

A pagina 2

**Amministrative
votare è importante**

A pagina 4

**Referendum:
unica occasione
per decidere noi**

A pagina 4

**Affittopoli:
a chi giova?**

A pagina 4

**Reversibilità,
invalidità 2011**

A pagina 5

PedalAuserSpi
La terza edizione

A pagina 6

**Auser Pisogne
una donna
alla guida**

A pagina 7

**Love, è partita
Terza Università**

A pagina 5

**L'Auser Mimosa Iseo
col vento in poppa**

A pagina 8

Comuni e Rsa: avviata la negoziazione sociale

Inviati i questionari, raccolti i primi dati

di Tersillo Moretti*

Anche in Vallecamonica e nel Sebino sta lentamente cambiando la composizione della popolazione, l'età media si sta alzando grazie all'aumento delle aspettative di vita; in alcune realtà questo dato è maggiore, in altre è meno accentuato. Vediamo ad esempio alcuni dati: in riva al Sebino abbiamo Lovere dove gli ultra sessantacinquenni sono il 27,5% degli abitanti e l'età media della popolazione è di 47 anni mentre a Darfo in Valcamonica gli over 65 sono il 17,6% e l'età media della popolazione è di 41 anni.

Sono dati che assieme ad altri elementi ci fanno riflettere sulla tipologia e qualità dei servizi che gli enti pubblici devono organizzare sul territorio. In questo contesto si porrà l'iniziativa del sindacato attraverso la contrattazione sociale.

La negoziazione sociale è uno dei molteplici compiti del sindacato, l'obiettivo è quello di contribuire a mi-

gliorare le condizioni di vita degli anziani e non solo (minori, famiglie, ecc.); è un tema trasversale che interessa tutte le categorie e gli interlocutori naturali saranno i Comuni, le istituzioni locali, le aziende sanitarie e gli enti pubblici.

Il percorso che abbiamo iniziato, insieme alle altre organizzazioni sindacali, sta procedendo nel nostro comprensorio. Sono stati inviati dei questionari alle Rsa (ex case di riposo) della Vallecamonica Sebino per fotografare le problematiche che investono le strutture dedicate agli anziani. Con la compilazione dei primi documenti si è colta anche l'occasione di incontrare gli amministratori delle case di riposo e verificare con loro quali sono le difficoltà che si prospettano per il futuro. La scelta della Regione Lombardia, con il nuovo Piano socio sanitario, di passare dal sistema di accreditamento a quello della budge-

tizzazione pone problematiche nuove. In precedenza la Regione contribuiva a coprire le spese sostenute sulla parte sanitaria e la parte rimanente era a carico dell'utente tramite la retta (circa il 50% del costo); ora con il nuovo sistema la Regione dà alle Rsa solo il 98% dei fondi versati nel 2010. Questo significa che nel 2011 le case di riposo ricevono meno del 2010 e, inoltre, dovranno farsi carico dei maggiori oneri dovuti all'aumento dei costi. C'è il rischio che per avere i bilanci in equilibrio le Rsa decidano di scaricare i costi sugli anziani ospitati nelle strutture aumentandone le rette. Una strada che, a nostro parere, non deve essere perseguita. Riteniamo che la soluzione migliore sia che la Regione e le aziende sanitarie privilegino i servizi sociali sul territorio. Si rende necessario spostare parte delle risorse dal sanitario al sociale, potenziare la rete di prevenzio-

ne sanitaria e sociale a livello locale, operare in modo più incisivo sui distretti.

Gli amministratori delle case di riposo per garantire la qualità del servizio e nel contempo mantenere i bilanci in pareggio dovranno pensare a coordinarsi fra loro. Un coordinamento delle Rsa che abbia come scopo la formazione di una rete in grado di definire le specializzazioni, gli obiettivi e le sinergie da realizzarsi sul nostro territorio.

Nel frattempo nell'area del Sebino bresciano si sono avviati i confronti con alcuni Comuni per concordare iniziative nell'ambito dei servizi sociali e per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie.

In contemporanea all'indagine sulle Rsa i sindacati hanno promosso anche la raccolta dati dei servizi (sociali e civili) attivi nei nostri Comuni. Attraverso il lavoro dei volontari dello Spi, assieme a quelli di Cisl e Uil, si

sta completando il quadro d'insieme d'informazioni così che, partendo dai servizi erogati in ogni comune, si possa avere anche l'idea del lavoro che viene svolto dalle associazioni. Un impegno molte volte oscuro che, in modo notevole, contribuisce al benessere delle persone in difficoltà; è giusto che questo emerga perché tanti sono i cittadini più o meno giovani che dedicano parte del loro tempo agli altri.

Il lavoro che stiamo svolgendo sarà utile per meglio conoscere le richieste, i bisogni, le aspettative degli anziani e dell'insieme dei cittadini del nostro territorio; costruire unitariamente con le altre organizzazioni sindacali un tavolo di confronto con le istituzioni locali. Un confronto da cui possano scaturire risposte condivise ai bisogni degli abitanti del comprensorio Camuno-Sebino. ■

*Segreteria Spi Vallecamonica Sebino

8 MARZO 2011

Una settimana dedicata alle donne

Non solo festa, ma tante riflessioni

L'8 marzo, al di là dell'aspetto festoso e delle mimose di cui si ammantava, è da sempre per ogni donna una giornata di bilanci e di riflessione: sulla molta strada percorsa, sulla molta strada che resta da percorrere nell'affermazione di una parità di diritti che, riconoscendo le differenze, non le appiattisca e non le umili. Nel rispetto della dignità delle donne. Nel riconoscimento del loro valore. Nel riconoscimento del valore del loro lavoro, svolto in casa e fuori casa.

Per diffondere e parlare di questi temi con altre donne le iscritte della Cgil Valle Camonica-Sebino sono andate a cercare luoghi d'incontro diversi a partire dai mercati: l'8 erano a Edolo, il 10 a Darfo, l'11 a Pisogne e a Iseo, il 12 a Lovere. Per tutta la settimana la sede di Darfo è stata invasa dalle immagini di volti di donne del mondo scelte da Angiola Piccinelli, a segnare tangibilmente che è necessario prestare più attenzione al valore che esse rappresentano.

Valore che non è esprimibile solo in termini estetici, come sembra fare la parte più deteriorata del paese, non è espi-



mibile solo negli aspetti relazionali o creativi, universalmente riconosciuti, ma si può dire anche in termini economici.

Negli ultimi decenni è aumentata la percentuale delle donne che lavorano, ma in Italia siamo ancora molto lontani dalla media di altri paesi europei e non solo europei. Nel territorio camuno-sebino la crisi economica e in particolare del tessile ha estromesso moltissime donne dal mercato del lavoro, in gran parte appartenenti a una fascia d'età che non contempla una loro

facile ricollocazione.

La disoccupazione giovanile colpisce soprattutto la componente femminile, anche se è questa ad avere una scolarizzazione più alta e qualificata. La scelta della maternità comporta una volta su nove la rinuncia al lavoro extra-domestico, per la rigidità dell'organizzazione del lavoro, per l'assenza di servizi sociali e per il venir meno delle reti di protezione familiare. Eppure studi europei confermano che un maggior tasso di occupazione femminile consente di recuperare condizioni di sosteni-

bilità per i sistemi pensionistici e di welfare, può alimentare i consumi e la domanda di servizi, riduce la vulnerabilità sociale e i rischi di povertà consentendo una riduzione della spesa pubblica.

Le donne che lavorano guadagnano meno degli uomini, fanno meno carriera e continuano nel contempo a supportare la maggior parte del lavoro di cura domestico. Se questo si alleggerisce, è molto spesso grazie al lavoro svolto dalle donne migranti. Lo stesso lavoro domestico, se fosse monetizzato, varrebbe quanto quello di un dirigente d'azienda. Le iniziative della Cgil Valle Camonica-Sebino si sono concluse sabato 12 marzo presso la sede di via Saletti a Darfo con un aperitivo tra musica e libri. L'invito è stato esteso a tutte le donne interessate e ciascuna ha potuto portare con sé un libro scritto da una donna da donare ad un'altra donna: segno di una catena che unisce il pensiero e l'agire solidale, elementi che hanno caratterizzato la storia e l'associazionismo delle donne. ■

La segreteria CdLT Valcamonica-Sebino



Anziani: il disagio cresce

Perché saremo in piazza
il 6 maggio

di Anna Bonanomi*



Dopo i tanti incontri, iniziative, testimonianze e confronti promossi dalle donne dello Spi, in occasione della giornata internazionale della donna, per riaffermare i diritti, i valori e la dignità delle donne nella nostra società, ora l'impegno di tutto il sindacato pensionati della Lombardia

continua sino alla giornata dello sciopero generale, indetto dalla Cgil il prossimo 6 maggio. **L'adeguamento economico delle pensioni, un fisco più giusto, lo stanziamento di adeguate risorse per gli anziani non autosufficienti, un welfare basato su uguaglianza e giustizia sociale** sono le richieste con le quali organizzeremo e parteciperemo allo sciopero generale. Con uno sforzo straordinario stiamo facendo conoscere a centinaia di migliaia di anziani della Lombardia le ragioni delle nostre richieste. Sì, perché il disagio degli anziani cresce in maniera sempre più marcata. Più del sessanta per cento di pensionati Lombardi vivono con una pensione al di sotto dei 700 euro al mese, il loro potere d'acquisto da ormai più di quindici anni è inferiore all'aumento reale del costo della vita, la pressione fiscale non accenna a diminuire nonostante le tante promesse del governo. La crisi ha fatto sentire le sue conseguenze sulle famiglie perché ormai sono gli anziani a dare una mano ai figli che perdono il posto di lavoro e ai nipoti, che il posto non lo trovano. I tagli ai Comuni finiscono per diventare tagli ai servizi sociali già scarsi nella nostra regione e per finire sono state tagliate le risorse già stanziati del fondo sulla non autosufficienza.

Per tutte queste ragioni chiediamo al Governo e alla sua maggioranza parlamentare di cambiare rotta, di occuparsi dei problemi veri del paese e non di quelli del Presidente del Consiglio. **Chiediamo di essere ascoltati, perché la priorità del nostro paese è quella di far ripartire l'economia.** Serve una reale manovra di sostegno alle famiglie a reddito fisso attraverso la diminuzione della pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, in modo particolare per le fasce medio basse. Lotta all'evasione fiscale e alla corruzione per recuperare risorse e destinarle a chi vive del proprio lavoro e della pensione, pagando sino all'ultimo centesimo il fisco. Va introdotta un'indicizzazione delle pensioni che tenga conto del reale costo della vita. Vanno garantiti servizi alla popolazione più fragile e va tutelata la condizione di non autosufficienza. Saremo al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro per dimostrare la nostra solidarietà in un tempo in cui la grave crisi economica ha colpito migliaia di famiglie, anche, nella ricca e prospera Lombardia. Insieme ai giovani, ai lavoratori e a tutti i cittadini che hanno a cuore il bene del nostro paese, vogliamo essere protagonisti di una stagione in cui si possa sperare in un domani migliore, dove i diritti possano rendere i cittadini più uguali, dove il lavoro possa ridiventare un valore per l'intera società, dove l'unità del paese sia l'occasione per nuovi traguardi di benessere e solidarietà, dove la dignità delle persone anziane sia un bene di tutta la comunità. ■ *Segretario generale Spi Lombardia

L'Italia "è una" e fondata sulla Costituzione

Le parole del Presidente Napolitano
per i 150 dell'Unità

di Erica Ardentì



Orgoglio e fiducia; coscienza critica dei problemi rimasti irrisolti e delle nuove sfide da affrontare; senso della missione e dell'unità nazionale. In tutto ciò sta lo spirito con cui sono state concepite le celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. A chiarirlo è stato lo stesso **Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano**, nel discorso tenuto durante la seduta comune del Parlamento lo scorso 17 marzo.

Napolitano ha fatto un'asciutta rievocazione storico-istituzionale delle vicende che hanno portato all'Unità sottolineando come "l'unificazione italiana ha rappresentato un'impresa storica straordinaria, per le condizioni in cui si svolse, per i caratteri e la portata che assunse e per il successo che la coronò". "Un'opera ciclopica di unificazione" resa possibile "sotto l'egida della dinastia sabauda e della classe politica moderata del Piemonte, impersonata da Cavour". Non è un discorso tutto rivolto al passato quello del

Presidente, è soprattutto uno sguardo sul domani, sulle incognite che abbiamo davanti. In un fermo ancoraggio ai valori espressi nella Costituzione, Napolitano fa risalire la bussola cui riferirsi, quella stessa Costituzione che prevede il passaggio verso il federalismo, ma solo se questo "potrà garantire autonomia e responsabilità alle istituzioni regionali e locali rinnovando e rafforzando le basi dell'unità nazionale. È tale rafforzamento, e non il suo contrario, l'autentico fine da perseguire". Senza approfondire il divario Nord-Sud. La storica questione meridionale è affrontata con un richiamo ad un serio "esame di coscienza collettivo". Un esame cui in nessuna parte del paese si può sottrarre, e a cui è essenziale il contributo di una severa riflessione sui propri comportamenti da parte delle classi dirigenti e dei cittadini dello stesso Mezzogiorno". Napolitano individua proprio nel sentimento di identità nazionale il cemento unitario che ha permesso all'Italia di

superare i periodi bui dello stragismo e del terrorismo, e decenni prima di combattere contro il fascismo. Un patriottismo sano che non cede al bieco nazionalismo, anzi che attinge a quei "fattori determinanti di questa nostra identità italiana che sono la lingua e la cultura, il patrimonio storico-artistico e storico-naturale: bisognerebbe non dimenticarsene mai". Un nazionalismo a cui nulla può togliere "la nostra collocazione convinta, senza riserve, assertiva e propulsiva nell'Europa unita" che "resta la chance più grande di cui disponiamo per portarci all'altezza delle sfide, delle opportunità e delle problematiche della globalizzazione". Napolitano ha chiuso il discorso con un monito che non dovremo dimenticare: "Reggeremo alle prove che ci attendono (...) ma ci riusciremo ad una condizione: che operi nuovamente un forte cemento nazionale unitario, non eroso e dissolto da cieche partigianerie, da perdite diffuse del senso del limite e della responsabilità". ■

Social card: vecchio paternalismo che non aiuta chi ha bisogno

Il decreto mille proroghe approvato lo scorso 16 febbraio è tornato a parlare di social card. Due le novità introdotte: una soglia di reddito massima per richiederla che non sarà più quella dei 6235 euro richiesti precedentemente e la sua gestione, che non sarà più affidata al governo, ma agli enti caritativi, soprattutto quelli che si occupano delle mense dei poveri e quelli che sostengono i senza fissa dimora. Questo nei comuni che superano i 250mila abitanti. A parte queste due notizie generiche si è ancora in attesa di un nuovo decreto che sveli le precise condizioni per richiedere la social card e le altrettanto precise modalità di gestione. La decisione del governo si commenta da sola. Sembra un ritorno all'Ottocento, dove gli enti caritativi si occupavano dei poveri, che nega ogni idea che dare sostegno ai poveri sia un obbligo civico di solidarietà e riceverlo un diritto. Del resto anche la Caritas non condivide questo tipo di approccio. Il suo vice direttore Francesco Marisco ha infatti sottolineato come "la Caritas non ha mai chiesto una modifica di questo tipo". E non l'ha chiesto perché nemmeno loro condividono questo strumento. "Il problema della social card è che esclude una larga fetta di famiglie povere e la sperimentazione decisa dal governo non risolve questa criticità di fondo. Anzi ne aggiunge degli altri. Perché pone il problema del rispetto del principio costituzionale di equità sia per ciò che riguarda i soggetti destinatari, sia sul versante dei soggetti erogatori". ■

**Amministrative:
votare è
importante**

Scandalo "affittopoli": a chi giova?

A pagare non dovranno essere gli anziani

di Domenico Bonometti*

In molti comuni lombardi il 15 e 16 maggio si terranno le elezioni amministrative.

Partecipate al voto perché non si tratta solo un atto democratico, ma significa giudicare l'operato di un amministratore e scegliere sulla base delle cose fatte.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha sottoposto a molte amministrazioni la possibile soluzione a problemi che interessano in modo particolare gli anziani, dall'aumentare e qualificare i servizi alla persona al tassare tutti per pagare meno tasse e così via. Generalmente le amministrazioni di centrosinistra ci hanno riconosciuto un ruolo e con loro abbiamo condiviso la scelta di privilegiare gli interessi delle persone che vivono della loro pensione e del loro stipendio. Sono amministrazioni che hanno lavorato per il bene comune e che non hanno mai anteposto gli interessi personali a quelli dei cittadini che amministrano. ■

Diciannove anni dopo tangentopoli il Pio Albergo Trivulzio (Pat), la Baggina per i milanesi, fa tremare ancora Milano. Questa volta per le case in affitto che l'ente di "Istituto benefico" dovrebbe dare come tetto ai meno abbienti e che, invece, sono finiti anche a molti ricchi e potenti, personaggi della politica, dello sport o dello spettacolo. Ma di questo avrete letto nelle cronache dei quotidiani. La gestione poco limpida riguarda anche altri enti benefici e aziende partecipate del Comune di Milano come il Policlinico e le Stelline o come la gestione Aler.

Come sindacato dei pensionati, che cerca in tutti i modi di difendere e dare risposte alle persone anziane e non solo, abbiamo ben presenti alcuni dati di fatto:

1. a Milano ci sono 35mila persone in lista per una casa popolare e ogni anno ne vengono messe a disposizione solo mille; mentre 12mila abitazioni sono sotto sfratto (più del 50 per cento per morosità). L'impossibilità per molti di accedere a un mutuo sta generando una domanda di case in affitto con un conseguente aumento dei canoni;

2. i sindacati degli inquilini (Sunia e altri) hanno sottoscritto, all'inizio dell'anno, con il Pat un accordo relativo ai milleduecento appartamenti degli enti da affittare metà a canone concordato con prezzi minimi e massimi a secondo delle zone, l'altra metà a canone libero tramite asta. Ovviamente i sindacati degli inquilini non agiscono in nome di singoli, né hanno liste di inquilini o decidono sui criteri di assegnazione;

3. in Italia 120mila case restano invendute, il settore è in crisi eppure il Piano generale del territorio (Pgt) del sindaco Moratti spiana la strada agli interessi degli immobiliari che possono costruire grattacieli e appartamenti solo per le fasce alte di reddito;

4. il federalismo fiscale – decretato recentemente dal governo – con la cedolare secca sugli affitti causerà allo Stato una perdita di 500 milioni a vantaggio dei grossi proprietari di immobili.

Il rischio è che di fronte a questo scandalo qualcuno pensi che, vista la cattiva gestione del patrimonio abitativo e, avendo il Pio Albergo Trivulzio un passivo di un dieci milioni di euro, questo patrimonio vada fatto fruttare e di conseguenza si metta in vendita a tutto vantaggio degli immobiliari con canoni assoggettati al mercato. Una tale logica sarebbe per noi inaccettabile. Gli abusi compiuti da chi gestisce il patrimonio pubblico non possono tradursi in liste di prescrizione per chi ha diritto ad avere una casa ad affitto calmierato e si trova fra le fasce deboli della popolazione, come gli anziani. Questo sarebbe il vero scandalo delle case a Milano. ■ *Segreteria Spi Lombardia



generando una domanda di case in affitto con un conseguente

Referendum: l'unica possibilità lasciataci per decidere della nostra vita

Perché a giugno dovremo esserci e votare SÌ

Nucleare? No, grazie

Meglio le energie rinnovabili

Meglio le energie rinnovabili Non vorremmo essere pignoli, ma ci piace ricordare che il governo Berlusconi ha imposto il ritorno al nucleare facendo ricorso al voto di fiducia mostrando un sovrano disprezzo della volontà dei cittadini che col referendum del 1987 si era pronunciata – con percentuali che raggiungevano l'80 per cento – contro il nucleare. Ma il nucleare va bloccato. **Va bloccato perché è dannoso e pericoloso** per la salute di tutti, oggi e nel futuro. Lo smaltimento delle risorse radioattive non è stato risolto in nessun paese al mondo e ci sono scorie che rilasceranno radiazioni per decine di migliaia di anni, alcune per centinaia di migliaia. **Va bloccato perché è costoso.** Nel 2009 Enel sosteneva che per una nuova centrale occorrevano tre miliardi di euro, il costo reale attuale è di otto miliardi. Se il governo stanziasse oltre trenta miliardi nel nucleare per le prime quattro centrali questo vorrebbe dire bloccare del tutto gli investimenti nel risparmio energeti-

I referendum come si sa non piacciono molto a questo governo tanto che ha deciso che è meglio spendere trecento milioni di euro in più – indicendoli in giugno, il giorno con certezza ancora non si sa – pur di evitarne il successo tenendoli negli stessi giorni delle elezioni amministrative. Per cui se vogliamo evitare di ritrovarci con nuove centrali nucleari in casa e con l'acqua privatizzata, se vogliamo esprimere la nostra opinione sul legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei ministri a comparire in udienza penale dovremo andare a votare in giugno. È l'unica possibilità che abbiamo per poter scegliere della nostra vita e non potremo astenerci dall'esserci.

co e nelle energie rinnovabili. Che per l'Italia vorrebbe anche dire mancare gli obiettivi europei di risparmio energetico e, quindi, pagare pesanti sanzioni.

Sull'onda della paura suscita da quanto avvenuto in Giappone il governo ha per ora bloccato tutto, rimandato ogni decisione. Ma è una mossa finalizzata a non perdere voti nelle prossime elezioni amministrative, non è un ripensamento. Andranno avanti.

E mentre nel mondo si diffonde il ricorso e la graduale sostituzione con le energie pulite, noi rimarremo il solito fanalino di cosa, un paese arretrato, incapace di innovazione e di sviluppo.

La Cina è diventata sul finire del 2010 il primo produttore mondiale di energia eoli-

ca, superando gli Stati Uniti, l'Inghilterra sta installando turbine a vento al largo delle sue coste, i paesi del Nord Europa da decenni si stanno dando da fare. La Germania dal 2007 al 2009 ha quasi raddoppiato gli investimenti nelle energie rinnovabili passando da 11,4 a 20,4 miliardi di euro. Il fatturato del comparto è cresciuto in tre anni del 40 per cento. L'energia prodotta dal nucleare dal 1991 ad oggi è scesa dal 27,3 per cento al 20% mentre quella delle rinnovabili è salita dal 3,2 per cento al 17 per cento. Non solo, un dato importante riguarda l'occupazione: mentre il comparto nucleare dà lavoro a circa 30mila persone, quello delle rinnovabili attualmente ne occupa 340mila (erano 277mila nel

2007). Dunque cambiare si può, ma occorre la volontà politica di farlo.

L'acqua un bene che deve rimanere pubblico

Oltre un milione e quattrocentomila – in Lombardia oltre duecentotrentamila – donne e uomini hanno sottoscritto i referendum affinché l'acqua rimanga un bene comune sui cui il mercato e i suoi attori non possano speculare.

Come Cgil e Spi abbiamo avuto un ruolo importante sia nella raccolta delle firme che nel far capire come sia importante che l'acqua e, in generale, tutti i servizi pubblici essenziali locali non vengano privatizzati anche al fine di impedire aumenti delle tariffe legate solo a logiche di profitto con un peggioramento della qualità e dell'estensio-

ne del servizio.

Ora, compito di tutti, è concretizzare, tramite il voto referendario, il principio che l'acqua è un bene comune, un diritto universale, che va gestito in forma pubblica e partecipativa.

È utile ricordare ancora che, laddove si è realizzata la gestione privata, questa si è tradotta in aumenti delle tariffe, riduzione degli investimenti sulla modernizzazione e sulla manutenzione degli acquedotti, delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Abbiamo esempi recenti anche all'estero: a Berlino il referendum del febbraio scorso ha cancellato la privatizzazione che in dieci anni aveva portato ad un aumento del 35% delle tariffe. A Berlino un metro cubo di acqua costa 5,21 euro, a Colonia 3,26.

Da oggi fino al giorno del referendum dovremo impegnarci per sensibilizzare sempre più i cittadini e favorire la partecipazione e, quindi, il raggiungimento del quorum dei votanti (50% più uno) affinché il referendum e il conseguente esito abbiano validità. ■

Erica Ardeni e Domenico Bonometti

LE PENSIONI NEL 2011

Reversibilità e invalidità importi aggiornati

Per le altre prestazioni bisognerà attendere gennaio 2012

Sul numero di febbraio abbiamo pubblicato le tabelle aggiornate delle pensioni 2011. Il tasso di inflazione, rilevato provvisoriamente a novembre, su cui erano stati fatti i calcoli era pari all'1,4%. La rilevazione definitiva a dicembre ha evidenziato, invece, un tasso di inflazione su base annua pari all'1,6%. **Le tabelle relative alla riduzione delle prestazioni di reversibilità e dell'asse-**

gno di invalidità, in presenza di redditi assoggettabili Irpef o da lavoro, vengono aggiornate immediatamente. L'aggiornamento di tutti gli altri importi relativi al 2011, sia delle prestazioni che dei limiti di reddito, verranno effettuati a gennaio 2012. Ne seguirà il ricalcolo delle prestazioni spettanti e il conteggio degli arretrati derivanti dal differenziale dello 0,2%. ■

Assegno di Invalidità

Importo intero:
con reddito annuo fino a Euro 24.354,20
Importo compreso tra Euro 24.354,21 e 30.442,75:
avrà una riduzione del 25%
Importo superiore a Euro 30.442,75:
la riduzione è del 50%
Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 18.265,65	intero
Da Euro 18.265,66 a Euro 24.354,20	25%
Da Euro 24.354,21 a Euro 30.442,75	40%
Oltre Euro 30.442,75	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Dichiarazioni invalidi civili

Diversamente dagli anni precedenti agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza o di assegno mensile di assistenza, l'Inps non ha inserito, nella busta del rinnovo delle pensioni, il modello di dichiarazione dei ricoveri o dello svolgimento di attività lavorativa, da compilare e restituire. L'istituto ha, invece, allegato una nota di spiegazione e dei codici a barre indicando di rivolgersi ai Caf per la trasmissione telematica dei dati utili per il mantenimento del diritto alle prestazioni economiche. **Invitiamo, quindi, a verificare se nella busta c'è la comunicazione e in tal caso a rivolgersi ai Caf - Cgil per la dichiarazione e loro trasmissione all'Inps.** Sono interessati alla dichiarazione di eventuali ricoveri, con le stesse modalità degli invalidi civili, anche i titolari di assegno sociale. ■

Revisioni invalidità civili

Le campagne di revisione delle invalidità civili attuate dall'Inps in Lombardia nel 2009 e 2010 hanno interessato rispettivamente 11.568 e 11.808 soggetti. Le percentuali di revoche delle prestazioni è stata pari rispettivamente al 7,05% nel 2009 e al 4,58% nel 2010, evidenziando come il fenomeno dei cosiddetti falsi invalidi nella nostra regione sia molto marginale. Questi risultati hanno l'obiettivo di creare una banca dati che permetta di attuare le migliori politiche a sostegno dei diritti delle persone disabili. ■

Un aiuto contro il "caro dentista"

Per gli iscritti Spi una convenzione con Dentalcoop

In Lombardia tutti gli iscritti al sindacato dei pensionati potranno curare i propri denti a prezzi agevolati grazie alla convenzione che lo Spi Lombardia ha firmato con la Dentalcoop.

Dentalcoop è il marchio con cui opera la cooperativa di utenti, lavoratori e dentisti La Fenice.

Vediamo in sintesi quali sono i vantaggi offerti dalla convenzione:

1. tutti gli iscritti Spi Cgil Lombardia, possono rivolgersi alla società cooperativa La Fenice, divenendo "soci convenzionati" a titolo gratuito;
2. la prima visita, per la diagnosi e comprensiva dell'eventuale radiografia endorale - che serve per visualizzare in specifico tre, quattro denti - con la consegna del preventivo scritto del piano cure, è gratuita;
3. anche le famiglie dei soci convenzionati che hanno figli o nipoti nella fascia di età da 6 a 14 anni, possono far visitare gratuitamente i piccoli, almeno ogni otto dodici mesi, al fine di educare, adulti e bambini, alla prevenzione e con eventuali piccoli interventi, evitare il degenerare di carie o difetti della crescita dei denti in tenera età, che comporterebbero in seguito interventi più invasivi e costosi;
4. ai soci convenzionati iscritti Spi Cgil Lombardia saranno praticate delle condizioni agevolate, con le massime garanzie di qualità dei materiali e del lavoro;
5. per il pagamento, oltre alla possibilità di usufruire del finanziamento a tasso zero in ventiquattro mesi offerto dalla cooperativa, si conviene che i pagamenti possano essere fatti in tre tranches: all'inizio, a metà ed al termine delle cure;
6. al termine delle cure la società rilascerà garanzia scritta del lavoro e dei materiali utilizzati e la documentazione fisica, nonché relativa fattura dei vari pagamenti effettuati.

Per avere informazioni più dettagliate sulle sedi e sulle tariffe applicate rivolgetevi alla sede Spi più vicina a voi o direttamente a Dentalcoop. ■

BRESCIA
Via Rieti, 4
tel. 030 3545278

ROVATO
Via Del Campo, 10
tel. 030 7704475

aperti anche il SABATO
Info : www.dentalcoop.it

DENTALCOOP®
PER LA TUA SALUTE DENTALE

Centro di odontoiatria e implantologia dentale

Non più viaggi all'estero per una soluzione economica, ma Dentalcoop con la qualità italiana.

Dentalcoop convenzionata con:

Conservativa - Chirurgia orale - Implantologia - Protesi fissa e mobile
Endodonzia - Ortodonzia - Disturbi cranio-mandibolari
Odontoiatria estetica: ceramica integrale, zirconio, inlay-onlay, sbiancamento

CGIL
SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
Lombardia

Controllo dell'ansia e dello stress, in sedazione cosciente.
Monitoraggio della pressione arteriosa, elettrocardiogramma, in presenza di un medico anestesista.

Alcuni vantaggi per i soci e convenzionati

Otturazione semplice EURO 45 - Corona ceramica EURO 395
Detartasi (pulizia) EURO 45 - OPT (panoramica) EURO 35
Impianto endosseo EURO 820 (compreso di moncone)
Programma "Bambini Carie 0"



PedalAuserSpi, pronti per la terza edizione

La pedalata ecologica domenica 8 maggio

Al via la terza edizione della pedalata ecologica. L'appuntamento è per domenica 8 maggio a Cittiglio. La *PedalAuserSpi* è inserita nell'ambito del progetto di coesione sociale, promosso dallo Spi Lombardia e Varese, e volto a coinvolgere anziani delle Rsa, dei centri anziani e i pensionati presenti nel distretto di Cittiglio con iniziative, giochi

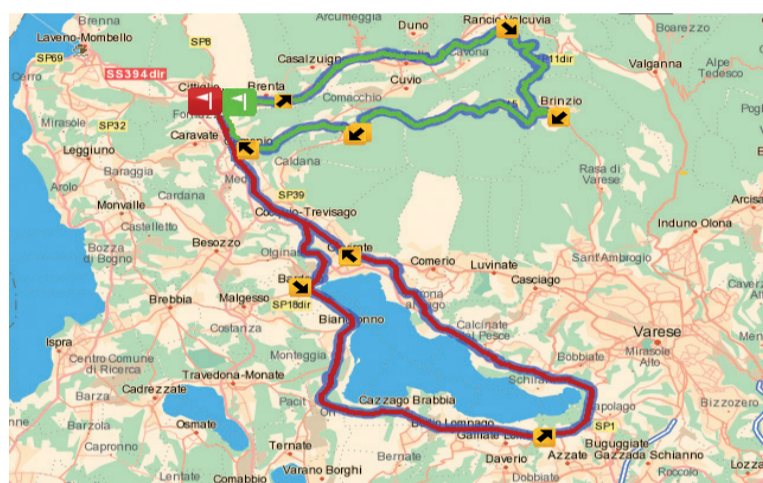
e gare. Quest'anno il progetto, consolidatosi grazie all'esperienza dell'anno precedente, è riuscito a coinvolgere ben dodici comuni. La manifestazione si svolgerà sul lago di Varese, sulle strade del famoso Alfredo Binda, e si avvale dell'organizzazione tecnica della Cycling Sport Promotion, la società promotrice della coppa del mon-

do di ciclismo femminile. Il percorso si svolge in due fasi: **percorso rosso** e **percorso verde**. Il primo parte e arriva a Cittiglio, percorrendo tutto il periplo del Lago di Varese, è lungo 41 chilometri, tutti pianeggianti, mentre il percorso verde per corridori più esperti, proseguirà - una volta percorsa la prima fase pianeggiante - da Cittiglio in direzione Rancio Valcuvia, dove inizierà la mitica salita che porta al paese di **Brinzio**, da qui il gruppo si dirigerà nuovamente verso Cittiglio passando per Gemo-

nio. Lungo i percorsi sono previsti dei punti di ristoro per i corridori. A tutti i partecipanti verrà rilasciato il diploma di partecipazione e verranno assegnati alcuni premi come, ad esempio, quello al corridore più anziano e alla coppia Lui/Lei più anziana. L'8 maggio, quindi, chiunque abbia voglia passare una giornata all'insegna della festa e dello sport in compagnia è atteso alla partenza della *PedalAuserSpi*. Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■

Violenza contro le donne: fermiamola

Le donne pensionate lombarde si sono riunite lo scorso 28 marzo per affrontare il tema della violenza contro le donne, cercando, soprattutto, di capire come sia possibile voltare pagina, come agire, quali politiche mettere in campo. Al convegno, organizzato dal Coordinamento Donne Spi Lombardia, hanno partecipato **Sonia Stefanizzi**, Università Milano Bicocca, **Marco Ghezzi**, già pm della Procura di Milano, **Alessio Miceli**, presidente Maschile Plurale, e **Pina Madami**, presidente Pari e dispari, oltre a **Gabriella Fanzaga** e **Anna Bonanomi**, rispettivamente responsabile del Coordinamento e segretario generale Spi Lombardia. È stato un appuntamento molto importante che fa seguito ad un periodo di forte impegno delle donne pensionate. Torneremo sul convegno nel prossimo numero di Spi Insieme. ■



Programma

ore 8.00 iscrizioni presso i gazebo posti nella piazza della stazione di Cittiglio,
ore 9.00 partenza per tutti i corridori
ore 11.00 arrivo percorso rosso (1ª fase)
ore 12.00 arrivo percorso verde (2ª fase)

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2011

Ischia

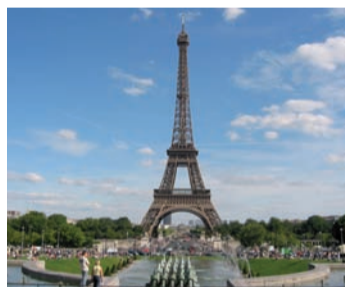
Hotel Parco
Teresa****
Dal 15 al 29 maggio
Euro 770*

Porec (Croazia)

Hotel Parentium***
Dall'1 al 15 giugno
Euro 920*

Tour Parigi e Normandia

Dal 18 al 24 giugno
Euro 1095*



Spagna Tour e soggiorno mare

Dal 4 al 18 settembre
Euro 1390*



Tour della Cina

Dal 2 al 12 settembre
Euro 1870*
+ tasse aeroportuali e visto

Opatija (Croazia)

Hotel Imperial***
Vamos a bailar
Tutti i pomeriggi
scuola di ballo
e serate danzanti
con orchestra
di musica dal vivo
Dal 16 al 23 ottobre
Euro 430*

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Sara - Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Petriani, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Val.fra.daz.srl
Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Terralta Viaggi e Turismo
Val.fra.daz.srl
Via Roma, 135 Bormio (So)
Tel. 0342.911689
Fax 0342.919700

Ancora una donna alla guida dell'Auser di Pisogne

Eletta Anna Visnena, vice presidente Domenico Zaccagni

di Mita Mei

Lo scorso 25 gennaio, presso la sala multimediale della Rsa di Pisogne, è stato convocato il Consiglio di direttivo dell'Auser allargato ai volontari attivi, per procedere all'elezione del nuovo presidente, stante l'avvenuta presentazione, a dicembre, delle dimissioni di Alessandra Boldrini, che ha svolto tale incarico per due anni circa. Il presidente del comprensorio Sebino Camuno, **Carmelo Stazzeri**, ha ricordato il buon lavoro svolto dalla Boldrini, che ha lasciato l'incarico per l'aumento degli impegni lavorativi assunti nel passato. Ha speso parole d'elogio per **Anna Visnena**, già vice presidente, proponendola al posto dell'uscente Boldrini, perché la sua competenza e

costante attività presso l'Auser, hanno aumentato di valore l'operato dell'associazione. Compito non facile da svolgere per la sua complessità organizzativa e la coordinazione dei contatti con enti assistenziali, Comune e altre associazioni di volontariato, per la messa appunto di varie iniziative a vantaggio degli anziani e dei più deboli. Non solo l'impulso al Filo d'Argento si è giovato molto della sua presenza. L'elezione è avvenuta all'unanimità. L'eletta nel ringraziare i presenti ha ricordato l'apporto sostanziale del direttore **Giuseppe Galli**, che già anni prima come presidente aveva guidato l'Auser con crescente successo. Pertanto, rendendosi vacan-

te la vice presidenza, è stato proposto ed eletto con voto palese **Domenico Zaccagni**, assai noto per lo scrupolo e l'attenzione con cui svolge il suo impegno di volontario. Giuseppe Galli ha poi esposto dettagliatamente le voci del bilancio dell'attività compiuta nel 2010 e ha esaurientemente motivato i dettagli di gestione:

- I volontari sono oltre 70.
- I soci tesserati hanno raggiunto il numero di 340.
- I chilometri percorsi per il trasporto delle persone sono stati 112.500.
- Il numero delle persone trasportate è di 10.291.
- I pasti consegnati sono 7.443.

Inoltre si sono svolte le tradizionali attività:

- sorveglianza fuori dalle

Scuole Elementari del capoluogo.

- cura del verde pubblico
- compagnia domiciliare e aiuto alla persona
- organizzazione di incontri a tema sulle problematiche degli anziani e di cultura generale
- gestione del Punto di Ascolto del Filo d'Argento (numero verde gratuito 800995988)
- collaborazione alla gestione del Taxi sociale del Comune di Pian Camuno.

Complessivamente i volontari dell'Auser nell'anno 2010 hanno svolto 19.247 ore di lavoro. Ciò ci consente di affermare che l'Auser di Pisogne si consolida e offre alla comunità una buona risposta ai bisogni che vengono intercettati.

L'anno 2011 è l'anno del volontariato, l'impegno sarà quello di riuscire a migliorare ancora la nostra associazione. L'augurio più sentito che formuliamo ad Anna Visnena e a Domenico Zaccagni, è quello di perseverare con serenità e diligenza nel non agevole percorso del volontariato. Come avevamo scritto anni addietro su queste pagine, fare del bene costa fatica, ma al tempo stesso chi si dedica al volontariato da valore e senso alle sue ore libere: "mettersi nei panni dei più deboli è questo il vero significato della solidarietà". È ovvio che la riconoscenza doverosa ai settanta attivisti dell'Auser è nel cuore di tutta la comunità pisognese. ■

Relazionarsi con gli altri, la ricetta per vivere meglio

I corsi Auser a Lovere

di Carmelo Strazzeri

Tra febbraio e marzo, per i soci dell'Auser, sono iniziati i corsi di Università della terza età. Buona la partecipazione e l'interesse suscitato tra gli iscritti. Inizia la settimana **Laura Conti** che conduce gli incontri culturali del **lunedì** in via Bertolotti con ventuno partecipanti. Le tematiche a carattere letterario coinvolgono i corsisti in riflessioni e approfondimenti anche con percezione emotiva. Il **martedì** è la volta del terzo ciclo di **ginnastica in acqua** presso le piscine di Lovere. Dieci lezioni di esercitazioni in piscina per tenere il proprio fisico allenato ed efficiente. Per ogni ciclo si raggiungono mediamente venti adesioni. Sempre di martedì pomeriggio **Alessandra Mazzucchelli** fa *viaggiare* i suoi ascoltatori nella storia producendo ammirazioni per le espressioni artistiche di ogni tempo e di ogni parte del mondo, con descrizioni modulate e armoniose. Sede del corso Enaip di Lovere. Quindici i partecipanti. Titolo del corso "Impara l'Arte". Perché restare esclusi dall'utilizzo del **computer**? È ciò che si sono chiesti i ventiquattro partecipanti alla prima fase del corso che si sta tenendo presso la sede dell'Enaip di Lovere. Istruiti da **Raul Domeneghini** gli iscritti trovano risposte concrete per non restare esclusi e durante le lezioni, effettuate di mercoledì, con le loro applicazioni scoprono elementi di soddisfazione. Nel mese di gennaio, per il terzo anno consecutivo, è stato realizzato un corso introduttivo al computer in sei lezioni, ventidue gli iscritti, presso l'Itis di Lovere con altrettanti studenti che volontariamente hanno fatto da istruttori. Non ci facciamo sfuggire l'occasione per ringraziare loro il personale dell'istituto, docente e non. Anche lo svolgimento del corso curato da **Luigi Cottinelli** avviene nella sede Enaip. Il **venerdì**, titolo "Le tracce dell'uomo nel nostro ambiente", quindici i partecipanti. Le argomentazioni affascinanti trattate sono coinvolgenti e dirette. L'arte rupestre camuna e altri particolari locali ci fanno toccare con mano quelle testimonianze storiche di grandissimo valore senza le quali non sarebbe stato possibile comporre la nostra storia. Tutti i corsi suddetti si svolgono nel primo pomeriggio tra le 15 e le 17.

Quest'anno per la prima volta è stato possibile formulare un accordo con l'Enaip, nuova sede di Lovere ex Liceo Artistico, per lo svolgimento di alcuni corsi. L'accoglienza dimostrata, la preparazione del personale, la tecnologia in uso presso l'ente meritano un particolare riconoscimento di professionalità e serietà. Di sicuro interesse sarà anche il prossimo corso di **Grazia Milesi** che si terrà presumibilmente nel mese di maggio. ■



Un epilogo davvero speciale!

di Franca Dall'Angelo



Anche quest'anno lo Spi e l'Auser Camuno-Sebino hanno riproposto la **Festa della donna**, un appuntamento che da circa otto anni riunisce i pensionati di tutto il comprensorio. I pullman provenienti da Iseo, da Lovere, da Pisogne e dalla valle hanno raggiunto Angolo Terme, dove tutto era predisposto per la festa. La partecipazione è stata significativa: duecentoventi persone. L'atmosfera festosa sottolineava la voglia di trascorrere una giornata *diversa dal solito*, in compagnia, mettendo da parte per un giorno pensieri, preoccupazioni (quasi tutti siamo nonni o abbiamo qualcuno che ha bisogno di noi). I partecipanti, dopo aver preso posto ai tavoli e aver ascoltato i saluti e gli auguri dell'organizzazione, hanno gustato il pranzo conversando e rievocando ricordi comuni. La festa è arrivata al culmine con i balli accompagnati dall'orchestra. Molti si sono esibiti con entusiasmo. Le canzoni degli anni sessanta hanno suscitato ricordi, che hanno contribuito a dare energia per partecipare anche a balli moderni. Infine, le danze sono state interrotte per l'estrazione dei premi della lotteria e per la consegna alle donne di un omaggio: non la solita mimosa, ma due rose una bianca ed una rossa, una foglia verde e un nastrino tricolore per legare il tutto. Mentre le volontarie dello Spi passavano con i cestini, dove risaltavano i colori della nostra bandiera, un compagno, emozionato, ha suggerito di eseguire l'inno di Mameli. Quale musica più adatta per un momento come questo? Alle prime note dell'inno, eseguito dall'orchestra, è subentrato un momento di stupore e di silenzio. Tutti si sono alzati unendo le loro voci. Molti tenevano la mano sul cuore. Un epilogo veramente speciale! ■

Cresce la domanda e l'offerta di servizi

Ottimi risultati per Auser Mimosa Iseo

di Mario Zugni*

Da oltre due anni e mezzo un gruppo di pensionati ha cercato, nel suo piccolo, di rispondere ad alcuni bisogni del nostro territorio e, ben sapendo che si può e che si deve migliorare, questi sono i risultati.

Trasporto sociale

A partire dal mese di luglio 2008, mediante l'utilizzo di una vettura acquistata con i contributi di volontari, è stato possibile fornire agli anziani residenti nel comune di Iseo e limitrofi, un servizio di trasporto sociale, capace di rispondere ad esigenze socio sanitarie (visite mediche, esami, prelievi), relazionali e altre piccole necessità quoti-

diane. Nel corso dell'ultimo anno i volontari hanno soddisfatto in media quaranta richieste mensili, per un totale di oltre 10mila chilometri. Visto la crescita della domanda e credendo nel valore del servizio offerto alla comunità, si è pensato di acquistare, sempre grazie ai contributi raccolti, un'altra autovettura entrata in servizio dallo scorso mese di gennaio.

Il servizio di trasporto sociale non ha tariffe prestabilite, ciascuno degli utenti può decidere volontariamente se versare o meno un contributo per la copertura di parte delle spese, la maggior parte

delle quali viene quindi sostenuta dai contributi dei volontari o di terzi.

Attività di informazione sanitaria

Dalla collaborazione con l'Api nel 2009 sono nati "I giovedì della salute": una serie di dieci incontri di informazione sanitaria, resi possibili grazie all'intervento dei medici dell'ospedale e dei medici di base.

Dalla fine del 2010 sono iniziati e sono tuttora in corso "I gruppi di cammino" aperti a tutti, ma rivolti in particolare agli anziani over 60, al fine di educarli ad una sana attività motoria.

Attività culturali e di socializzazione

È in questo ambito che l'associazione opera da maggior tempo e con ottimi risultati, non solo curando l'organizzazione di soggiorni marittimi, cure termali e gite culturali in Italia e all'estero, ma soprattutto partecipando, insieme ad altri enti, all'organizzazione dei corsi dell'Universitas Ysei, che costituiscono un'ampia offerta culturale rivolta agli anziani del territorio, sicuramente molto apprezzata se si considerano gli oltre 350 partecipanti dell'anno accademico 2009/2010.

Inoltre in collaborazione con l'amministrazione comunale di Sulzano, che ha concesso l'utilizzo della palestra, tutti i sabato sera alcuni volontari animano serate di musica, ballo liscio e balli di gruppo, al fine di consentire alle persone di incontrarsi e trascorrere qualche ora in compagnia.

Sperando di avervi incuriosito, invito tutti gli interessati a contattarci al numero di telefono 030.9840722, a partecipare alle nostre iniziative ed incontri e, potendo, a sostenere la nostra associazione. ■

*Segreteria Spi Valle Camonica Sebino

Ci puoi trovare...

LEGA SEBINO BERGAMASCO

Lovere
Via Marconi 41
Tel. 035 960352-035 964892
Fax 035 964808
da Lunedì a Venerdì
8-12/14-18
Sabato 8-11.30

Costa Volpino
Via Nazionale
Presso Domus Civica
Tel. 335 1661909
martedì e mercoledì 9-11

Sarnico
Via Buelli 8
Tel. 035 910359
Fax. 035 4262812
da Lunedì a Sabato 9-12

Villongo
Via Sant'Anna 1/L
Tel. 035 925228
Lunedì e Martedì
8.30-11.30/14-18
Mercoledì 14-18
Giovedì 8.30-11.30

Sovere
Via San Gregorio 25
presso Centro Anziani
Venerdì 9-12

Rogno
c/o Biblioteca
lunedì 14-16

Solto Collina
Via Gian Battista Pozzi 4
Presso Municipio
Martedì 9-12
(solo periodo fiscale)

Castro
Via Garibaldi 24
presso ex Biblioteca
Mercoledì 9-11
(solo periodo fiscale)

Fonteno
Via Campello 2
presso Municipio
Tel. 035 969022
venerdì 9-11
solo periodo fiscale

LEGA DI BRENO

Tel. 0364-22789

Breno
Sede Sindacale
Via Rizzieri, 4
Lunedì 8-12
Martedì 8-12
Mercoledì 8-12
Giovedì 8-12
Venerdì 8-12

Niardo
c/o Centro Anziani
Martedì 14-16

Ceto
c/o Biblioteca
Giovedì 14-16

Cividate Camuno
C/o Centro Anziani
Giovedì 16.30-18

Badetto di Ceto
c/o Centro Sorriso
2° e 4° giovedì del mese 9-11

Borno
c/o Municipio
Mercoledì 14-16

Bienno
c/o Palestra
Sabato 9-11

LEGA ALTA VALLE

Cedegolo
Sede Sindacale
Via G. Marconi, 25
Tel. 0364 622110
Lunedì 9-12
Giovedì 9-12
Sabato 9-12

Saviore d'Adamello
c/o Municipio
Martedì 9-10

Valle
c/o Municipio
Martedì 9-11

Cevo
c/o Municipio
Martedì 10.30-12

Paisco Loveno
c/o Municipio
1° martedì di ogni mese 11-12

Capo di Ponte
c/o Centro Sociale
Mercoledì di mercato 9-11

Sellero
c/o Municipio
Giovedì 11-12 / 14-16

Temù
c/o Municipio
Venerdì 9-11

Malonno
c/o Centro Anziani
1° piano
Piazza Municipio
Martedì 9-11

LEGA DARFO BOARIO TERME-

PISOGNE
Gennaio 2010
Pisogne
c/o Centro Culturale
ex Biblioteca
Tel. 0364 880448
lunedì 9.00-11.30
martedì 14.00-17.00
mercoledì 9.00-11.30
giovedì 9.00-11.30
venerdì 9.00-12.00

Piancamuno
c/o Centro Anziani
Tel. 0364 590297
Giovedì 14.00-15.30

Angolo Terme
c/ Municipio
lunedì 9.30-11.30

Artogne
c/o Municipio
Venerdì 8.30-9.30

Gianico
c/o Centro Anziani
2° e 4° mercoledì di ogni mese
14.30-16.00

Darfo B.T.
Sede CGIL
Tel. 0364 543232
Fax 0364 530394
lunedì 9.00-12.00
martedì 9.00-12.00
mercoledì 9.00-12.00
giovedì 9.00-12.00
venerdì 9.00-12.00

Esine
c/o Municipio
mercoledì 9.00-11.00

Zone
c/o Municipio
giovedì 11.00-12.00

Marone
c/o Biblioteca
giovedì 9.00-10.30

LEGA DI ISEO

Via Roma, 33
Tel. 030/981200
Fax 030/9868001
SpiIseo@cgil.lombardia.it
Lunedì 9-12/14.30-17.30
Martedì 9-12/14.30-17.30
Mercoledì 9-12/14.30-17.30
Giovedì 9-12/14.30-17.30
Venerdì 9-12/14.30-17.30
Sabato 9-12

Paratico
c/o Municipio
giovedì 14.30-16.30

Provaglio d'Iseo
c/o Municipio
Tel. 030/929111
Lunedì 9-12

Provezze
c/o Sala civica
Tel. 3204646636
Mercoledì 9-12

Monte Isola
c/o Municipio
Tel. 030/9825226
Mercoledì 9-11.30/14-15.30

Sale Marasino
c/o Municipio
Tel. 3334274133
Giovedì 9-11

Corte Franca
c/o Municipio
Tel. 030/9884488
Mercoledì 9-11

Passirano
c/o Biblioteca comunale
Giovedì 9-12

Monterotondo
c/o Oratorio
Giovedì 14-16

Ome
c/o Municipio
Tel. 3284542534
Mercoledì 14-16

Paderno
c/o biblioteca
Tel. 3334274131
Martedì 14-16

Monticelli Brusati
c/o Municipio
Tel. 3383698426
Lunedì 14-16



Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■